

Capitolo 1

Che cos'è la psicologia sociale?

Argomenti

- Definizione di psicologia sociale
- Uso del metodo scientifico e di altri metodi empirici nella psicologia sociale
- Questioni etiche nella ricerca
- Storia della psicologia sociale
- La psicologia sociale in Europa

1.1 Che cos'è la psicologia sociale?

La **psicologia sociale** è il ramo della psicologia che studia l'interazione tra le persone: manifestazioni, cause, conseguenze e processi psicologici coinvolti.

Una definizione ampiamente diffusa e più tecnica è fornita da Gordon Allport: "La psicologia sociale è l'indagine scientifica di come pensieri, sentimenti e comportamenti degli individui siano influenzati dalla presenza oggettiva, immaginata o implicita degli altri" (Allport, 1954a, p. 5).

1.1 Che cos'è la psicologia sociale? (cont)

Presenza oggettiva: presenza fisica di altre persone.

Presenza immaginata: immaginare di essere in presenza di altre persone.

Presenza implicita: l'interazione umana attribuisce significato alle cose.

- La **psicologia sociale** differisce dalle discipline affini o correlate.

1.1 Livelli di spiegazione

Riduzionismo: Spiegazione di un fenomeno attraverso il linguaggio e i concetti propri di un livello di analisi inferiore, solitamente con una conseguente riduzione della capacità esplicativa.

- Un problema della **teoria riduzionista** è quello di non essere in grado di proporre una risposta alla domanda scientifica di partenza.

Livello di analisi (o di spiegazione): Tipologia di concetti, meccanismi e linguaggio usati per spiegare un fenomeno.

1.1 Livelli di spiegazione (cont.)

- La *psicologia sociale* è stata criticata in quanto considerata riduzionista per natura, perché cerca di spiegare il comportamento sociale in termini che non sono sociali, come quando rimanda ai processi cognitivi e motivazionali.
- Lo psicologo sociale belga Willem Doise (1986) suggerisce: accettare che esistano differenti livelli di spiegazione, ma fare uno sforzo speciale per costruire teorie che integrino formalmente concetti provenienti da livelli diversi.

1.1 Livelli di spiegazione (cont.)

- Intrapersonale
- Interpersonale e situazionale
- Posizionale
- Ideologico

Figura 1.1 La psicologia sociale e alcuni suoi parenti scientifici stretti.



1.2 Fare psicologia sociale

Che cosa studiano gli psicologi sociali?

La gamma dei temi è enorme: conformismo, potere, pregiudizio, discriminazione, stereotipo, negoziazione, sessismo e razzismo, i gruppi, le categorie sociali, le relazioni intergruppi, etc. etc.

- Problema legato alla definizione della psicologia sociale attraverso i suoi temi: si trascura il livello di spiegazione distintiva che la disciplina fornisce.
- Inoltre, non si è in grado di descrivere con efficacia *come* la psicologia sociale studi i fenomeni a cui è interessata.

1.2.1 Scienza

La psicologia sociale è una **scienza**.

Scienza: Metodo di studio della natura che include la raccolta di dati per verificare le ipotesi.

Teoria: Insieme di concetti e principi correlati che spiegano un fenomeno.

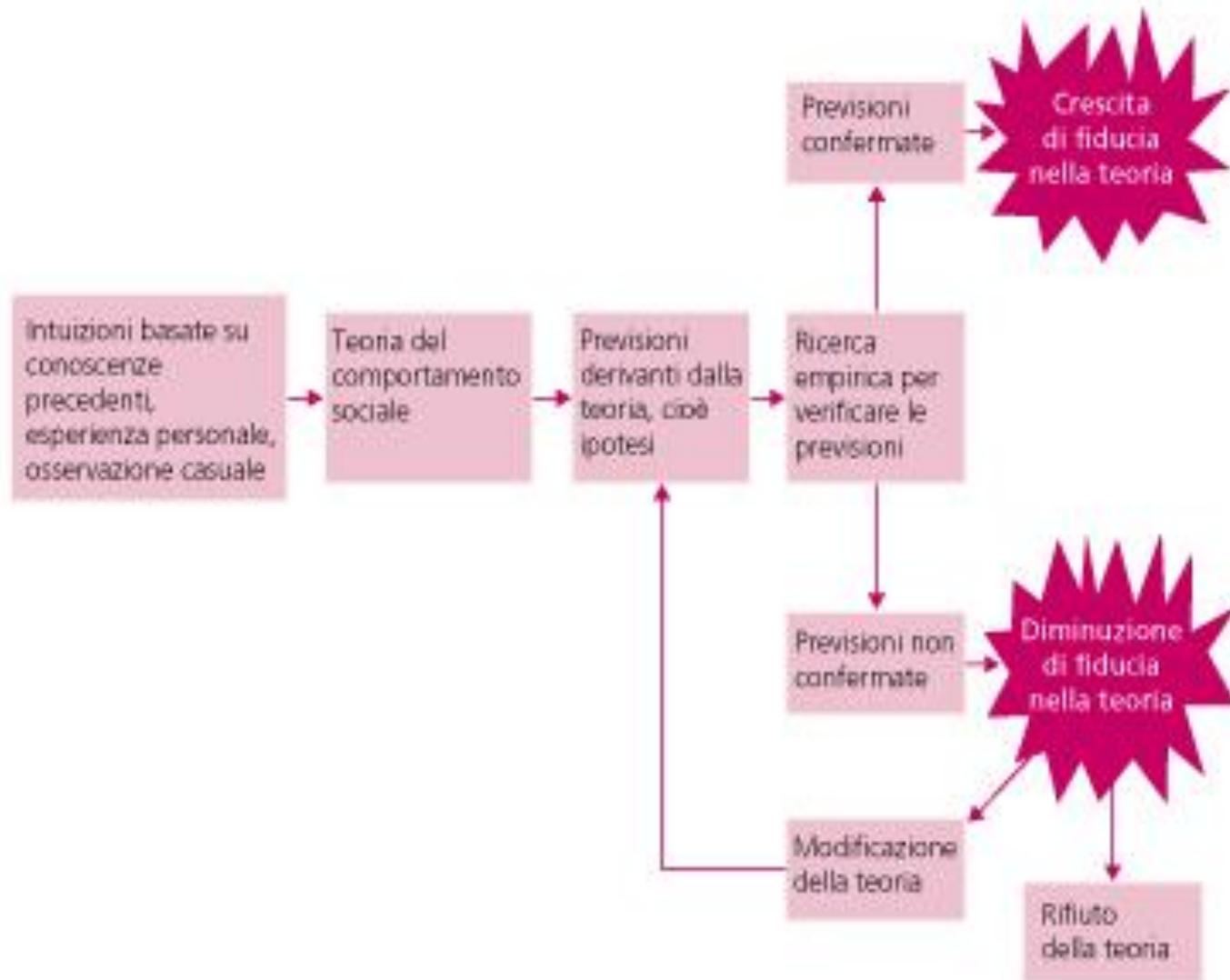
Ipotesi: Previsioni verificabili empiricamente sui rapporti di relazione e di causa-effetto.

- Come capiamo se una nostra ipotesi è valida: gli psicologi sociali analizzano i dati raccolti.

1.2.1 Verifica delle ipotesi

- **Metodo scientifico:** un vantaggio fondamentale del metodo scientifico consiste nella possibilità che qualcun altro replichi gli effetti osservati, il che protegge dagli inganni.
- Esistono due ampie tipologie di metodi: *sperimentale* e *non sperimentale*.
- La scelta di un metodo appropriato è influenzata da fattori che hanno a che fare con la natura dell'ipotesi indagata, le risorse disponibili per effettuare la ricerca (per esempio, tempo, denaro, partecipanti) e le basi etiche su cui il metodo si fonda.

Figura 1.2 Il modo in cui gli psicologi sociali utilizzano il metodo scientifico.



1.2.3 Esperimenti

- Un *esperimento* è la verifica di un'ipotesi in cui si fa qualcosa per osservarne l'effetto su qualcos'altro.

Metodo sperimentale: Manipolazione intenzionale di variabili indipendenti per indagare gli effetti su una o più variabili dipendenti.

- La sperimentazione sistematica è il più importante metodo di ricerca della psicologia sociale.
- Il **metodo sperimentale** richiede l'*intervento* sotto forma di *manipolazione* di una o più **variabili indipendenti** e quindi la misurazione dell'effetto della manipolazione su una o più **variabili dipendenti**.

1.2.3 Esperimenti (cont.)

Variabili indipendenti: Aspetti della situazione che cambiano in modo spontaneo o che possono essere manipolati dallo sperimentatore per avere effetti su una variabile dipendente.

Variabili dipendenti: Variabili che cambiano in seguito a modifiche nella variabile indipendente.

- La variazione della variabile dipendente *dipende* dalla variazione delle variabili indipendenti.

1.2.3 Esperimenti (cont.)

- La sperimentazione non è semplice.
- È importante assicurarsi che quando si manipola una variabile non si manipoli inavvertitamente qualcos'altro che potrebbe essere causa dell'effetto prodotto.

Confusione: Situazione in cui due o più variabili indipendenti covariano in modo tale che è impossibile sapere quale è causa dell'effetto.

Caratteristiche della richiesta: Elementi di un esperimento che sembrano "richiedere" una certa risposta.

1.2.3 Esperimenti (cont.)

- Il vantaggio di condurre un esperimento in laboratorio è dato dalla possibilità di controllare la situazione, in modo che le manipolazioni risultino pure e non confuse.

Realismo mondano: Somiglianza tra le circostanze in cui ha luogo un esperimento e le circostanze che si incontrano nella vita di tutti i giorni.

Realismo sperimentale: Impatto psicologico delle manipolazioni in un esperimento.

- È difficile eseguire in laboratorio esperimenti su determinati fenomeni: fuori dal laboratorio alcune manipolazioni avrebbero obiettivamente un valore maggiore.

1.2.4 Altri metodi di ricerca

- Quando la sperimentazione è impossibile o inappropriata, gli psicologi sociali possono scegliere tra una serie di metodi non sperimentali.
- In generale, i metodi non sperimentali includono l'esame della **correlazione** tra variabili che si manifestano in maniera naturale e che in quanto tali non ci permettono di trarre conclusioni sul rapporto causa-effetto.

Correlazione: Fenomeno per cui i cambiamenti in una variabile si associano in modo attendibile a quelli in un'altra variabile, senza che però sia possibile stabilire quale delle due variabili *abbia causato* il cambiamento.

1.2.4 Altri metodi di ricerca (cont.)

Ricerca d'archivio: Metodo non sperimentale basato sulla collezione di dati raccolti da altri.

- La **ricerca d'archivio** è un metodo non sperimentale utile per indagare fenomeni ampiamente diffusi su larga scala che si possono far risalire a tempi lontani.
- La ricerca d'archivio di certo non corre il rischio delle caratteristiche della richiesta, ma può rivelarsi inattendibile, perché il ricercatore non ha il controllo sulla raccolta dei dati iniziali.

1.2.4 Altri metodi di ricerca (cont.)

Studi di un caso: Approfondita analisi di un evento (o di un individuo).

- Rappresentano un altro metodo non sperimentale.
- Oltre all'osservazione del comportamento utilizzano la raccolta di diversi dati e numerose tecniche di analisi, tra cui interviste aperte e questionari.
- Utili come fonti di ipotesi, ma le scoperte possono essere compromesse dalle tendenze sistematiche di cui è portatore il ricercatore.
- I risultati emersi non possono essere facilmente estesi ad altri casi.

1.2.4 Altri metodi di ricerca (cont.)

- Variante allo studio di un caso: **analisi del discorso**.

Analisi del discorso: Insieme di metodi usati per analizzare un testo, in particolare il linguaggio naturale, in modo da comprenderne i significati e le connotazioni.

- Richiede grandi abilità ed esperienza e tende alla soggettività.
- Condotta in modo appropriato può dimostrarsi molto efficace per rilevare atteggiamenti e sentimenti che le persone sono ben attente a nascondere.

1.2.4 Altri metodi di ricerca (cont.)

- Un altro metodo comune non sperimentale è la **ricerca basata sull'inchiesta**.

Ricerca basata sull'inchiesta: Metodo in cui un ampio campione rappresentativo di persone risponde a domande dirette sui propri atteggiamenti o comportamenti.

Ricerca sul campo: Raccolta di dati sul comportamento umano o animale in un ambiente naturale.

- Eccellente per indagare sequenze di azioni spontanee in un contesto naturale.

1.2.4 Altri metodi di ricerca (cont.)

- Le ricerche sul campo sono soggette alle tendenze sistematiche dell'osservatore e alle distorsioni dovute alla involontaria influenza del ricercatore sui partecipanti monitorati.
- Mancano inoltre di obiettività e contribuiscono a generalizzazioni poco solide.

1.3 Fare ricerca in modo etico

- Per orientare i ricercatori, l'Associazione degli psicologi americani ha stabilito nel 1972 una serie di principi di condotta etica – aggiornati nel 2002 – riguardanti la ricerca sugli esseri umani.
- Ci sono **cinque principi etici** che hanno ricevuto più attenzione:
 - protezione dal danno
 - diritto alla privacy
 - inganno
 - consenso informato
 - trasparenza

1.4 Breve storia della psicologia sociale

1.4.1 Gli esordi

- Primi esordi: gruppo di studiosi tedeschi influenzati dal filosofo Hegel, che si diedero il nome di *demopsicologi*.
- A differenza della psicologia generale la demopsicologia si occupava della mente *collettiva*, concetto interpretato come:
 - modalità di pensiero sociale interna al singolo individuo
 - forma di pensiero transindividuale, in grado di includere un intero gruppo di persone

1.4.1 Gli esordi (cont.)

Mente di gruppo: Idea di McDougall secondo cui le persone adottano un modo di pensare qualitativamente differente quando sono in gruppo.

- Il concetto che le persone vengano trasformate dalle situazioni collettive è un tema che ha pervaso da allora, in modi diversi, la psicologia sociale.
- Una prima questione fu se la psicologia sociale dovesse essere una scienza dall'approccio "top-down", focalizzata sul modo in cui i processi sociali influenzano la psicologia dell'individuo, oppure "bottom-up", dove il centro di interesse è rappresentato da come la psicologia individuale influenza i fenomeni a livello sociale.

1.4.2 Psicologia sociale come scienza

- Pubblicazione spartiacque: agenda per la disciplina di Floyd Allport (1924): Allport sostenne che la psicologia sociale si sarebbe diffusa solo diventando una scienza sperimentale.
- Il primo esperimento di psicologia sociale viene spesso identificato nello studio di Norman Triplett (1898) sul maggior impegno della gente nello svolgimento di un compito se svolto in presenza di altre persone presenti come spettatori o rivali (Capitolo 6).
- Negli ultimi ottant'anni circa la psicologia sociale si è sviluppata enormemente come scienza.

1.4.2 Psicologia sociale come scienza (cont)

- Primo tema al centro dell'attenzione è stato lo **studio scientifico degli atteggiamenti** (si diffonde negli anni Trenta). Ancora oggi gli atteggiamenti sono una chiave di volta della psicologia sociale.
- Un'altra linea di ricerca si concentrava su come gli elementi di incoerenza tra atteggiamenti e comportamento di una persona potessero modificare gli atteggiamenti della stessa.
- Altro tema rilevante: il comportamento degli individui nei gruppi.
- Altro tema di interesse centrale: **l'influenza reciproca tra le persone** e le modalità con cui i gruppi sviluppano **norme** che influenzano i loro membri.

1.4.2 Psicologia sociale come scienza (cont)

- Primi contributi allo sviluppo della psicologia sociale:
 - Muzar Sherif (1936) fu il primo a chiedersi come le *norme* controllino il modo in cui interpretiamo ciò che vediamo.
 - Nel 1946 Asch affermò che le persone usano poche, semplici strategie per formarsi una prima impressione nei riguardi di qualcun altro.
 - L'uso della propaganda in tempo di guerra fu il punto di avvio per la ricerca sugli utilizzi più efficaci delle tecniche di persuasione di massa.
 - Forse i più interessanti studi psicologici mai effettuati furono quelli di Stanley Milgram (1963), profondamente scosso dall'Olocausto.
 - Tutti questi studi ebbero origine negli Stati Uniti e ciò riflette le modalità di sviluppo della psicologia sociale.
 - In Europa, ebbe scarsa importanza fino agli anni Settanta.

1.4.3 Europa

- Sebbene la psicologia sociale fosse nata in Europa, gli Stati Uniti assunsero rapidamente la leadership. L'Europa divenne avamposto della psicologia sociale americana.
- Dal 1945 agli anni Cinquanta gli Stati Uniti fornirono risorse per (ri)costruire centri di psicologia sociale in Europa. Qui si sviluppa una psicologia sociale *più sociale*, con particolare enfasi sui rapporti intergruppo.
- 1966: si costituisce l'Associazione Europea di Psicologia Sociale Sperimentale, che agisce come meccanismo organizzativo finalizzato a promuovere la psicologia sociale in Europa.
- A partire dai primi anni Settanta, la psicologia sociale europea ha conosciuto una rinascita forte e continuativa.
- La storia della psicologia sociale europea è stata influenzata in particolare da due figure: Henri Tajfel e Serge Moscovici.

1.4.4 Ritorno al futuro

Nuove tendenze della psicologia sociale

- Continuo sviluppo della ricerca sul comportamento intergruppi. Speciale interesse per religione, estremismo, terrorismo, psicologia del “male”.
- Cognizione sociale.
- Neuroscienza sociale.
- Dimensione evuzionistica del comportamento sociale.
- Dimensioni sociali del comportamento nei riguardi della salute (obesità come problema globale).
- Studio della comunicazione elettronica.
- Studio dei problemi sociali intorno al fenomeno dell’immigrazione di massa.

Sommario

- La psicologia sociale è lo studio scientifico di come pensieri, sentimenti e comportamenti degli individui siano influenzati dalla presenza oggettiva, immaginata o implicita degli altri.
- La psicologia sociale utilizza il metodo scientifico per studiare il comportamento umano.
- La psicologia sociale è animata da dibattiti intorno all'etica dei metodi di ricerca, ai metodi di ricerca adatti alla comprensione del comportamento umano, alla validità e alla forza delle teorie psicologico-sociali e al tipo di teorie propriamente psicologico-sociali.

Sommario (cont.)

- Sebbene le sue origini risalgano alla demopsicologia tedesca e alla psicologia delle folle francese del diciannovesimo secolo, la psicologia sociale moderna si diffuse negli Stati Uniti negli anni Venti.
- Malgrado le origini europee, gli USA ebbero il predominio sulla psicologia sociale.
- Dagli anni Sessanta c'è stata una rapida e decisa rinascita della psicologia sociale europea.
- Le tendenze della psicologia sociale comprendono il comportamento intergruppi, l'estremismo, le emozioni, la neuroscienza sociale, la psicologia sociale della salute, l'immigrazione e probabilmente la psicologia sociale evolucionista e la comunicazione elettronica.

Domande guida

1. Cosa studia la Psicologia Sociale?
2. Spesso i ricercatori in Psicologia sociale usano gli esperimenti per verificare le loro ipotesi. Qual è il vantaggio di questa metodologia di ricerca?
3. Cos'è la correlazione? Consente di stabilire in modo definitivo la direzione di un effetto causale?
4. L'uso dell'inganno negli esperimenti è etico? Perché?